

Messaggio

numero
8199

data
12 ottobre 2022

competenza
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Approvazione del progetto integrale (selvicoltura e infrastrutture di allacciamento) nei boschi di protezione e nei riali di Sommascona in territorio del Comune di Blenio, e lo stanziamento di un credito di 2'027'500 franchi quale sussidio cantonale, rispettivamente l'autorizzazione alla spesa di 3'055'500 franchi quale sussidio complessivo cantonale e federale

INDICE

1.	Compendio	2
2.	Introduzione	2
3.	Interventi previsti	3
4.	I benefici ambientali e climatici del progetto	7
5.	Licenza edilizia	8
6.	Ente esecutore	8
7.	Preventivo di spesa	8
8.	Piano di finanziamento	10
9.	Relazione con le linee direttive e con il piano finanziario	10
10.	Conclusioni	11

Signora Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio il Consiglio di Stato sottopone al Parlamento per approvazione il disegno di Decreto legislativo concernente il finanziamento di un intervento selvicolturale nel bosco di protezione di Sommascona (192 ettari) nel Comune di Blenio.

1 Compendio

Il presente messaggio riguarda un importante progetto selvicolturale nel Comune di Blenio, frazione di Olivone.

È prevista la cura di 192 ettari di bosco di protezione, composto da specie di latifoglie miste e da abete rosso, allo scopo di migliorare la sicurezza del territorio e preventivamente intervenire contro fenomeni pericolosi quali scoscendimenti, caduta sassi e alluvioni. Per garantire un'esecuzione razionale dei lavori e permettere la futura gestione del patrimonio boschivo, il progetto prevede anche delle opere di miglioria alle infrastrutture forestali. In particolare sarà completamente risanato il ponte in località Camperio.

Il progetto si svilupperà sull'arco di 10 anni (2023-2032), con un investimento totale di 4'000'000 di franchi.

I lavori, promossi dalla Comunità dei patriziati della Valle di Blenio in stretta collaborazione con la Sezione forestale, saranno finanziati dal Cantone e dalla Confederazione fino all'80% per i lavori selvicolturali e al 37.5% per gli allacciamenti sulla base della relativa interessenza forestale, mentre i costi restanti rimarranno a carico degli enti esecutori e saranno in parte coperti dal ricavato della vendita del legname.

2 Introduzione

Il piano forestale cantonale (PFC), che funge da base pianificatoria cantonale a livello forestale, e l'inventario federale dei boschi con funzione protettiva (SilvaProtect), costituiscono le premesse cantonali e federali per la gestione e la cura dei boschi di protezione. Il PFC è formalmente vincolante per le autorità.

I boschi protettivi sovrastanti gli abitati di Sommascona, Camperio e Olivone, situati tra le quote 945 e 1'775 m s.l.m., sono composti da boschi misti frutto delle piantagioni eseguite dopo l'alluvione del 1927. Le specie presenti sono sia frondifere che resinose (abete rosso e larice). Numerosi popolamenti si trovano oggi in uno stato precario e necessitano di interventi mirati di salvaguardia della loro funzione protettiva.

Se si analizzano i comparti boschivi dell'area di progetto si riscontrano in particolare carenze a livello di struttura verticale, mancanza di ringiovanimento, presenza di popolamenti maturi in fase di senescenza.

Lungo i riali di Sommascona, che attraversano il comprensorio di progetto, sono previsti degli interventi che avranno lo scopo di garantire la regolarità dei deflussi e prevenire eventuali destabilizzazioni delle sponde con erosioni e pericoli di serre e/o colate detritiche.

Questo progetto integrale presenta infine diversi lavori alle esistenti infrastrutture di allacciamento, in particolare:

- il rifacimento del ponte sul Ri di Piera a Camperio con la sistemazione della strada d'accesso (sistemazione dello strato d'usura) e la sostituzione di un manufatto di sostegno;
- la realizzazione di due piazzali d'esbosco provvisori, uno a Vuscéit di Sotto e un altro in zona Fontanelle. A fine lavori le due superficie saranno riportate alla situazione antecedente i lavori.

Si tratta di interventi minimi per garantire un sicuro accesso al bosco, permettere un razionale esbosco del legname e adeguati trasporti forestali.

Per il rifacimento del ponte è stata presentata la relativa istanza a costruire, già cresciuta in giudicato.

3 Interventi previsti

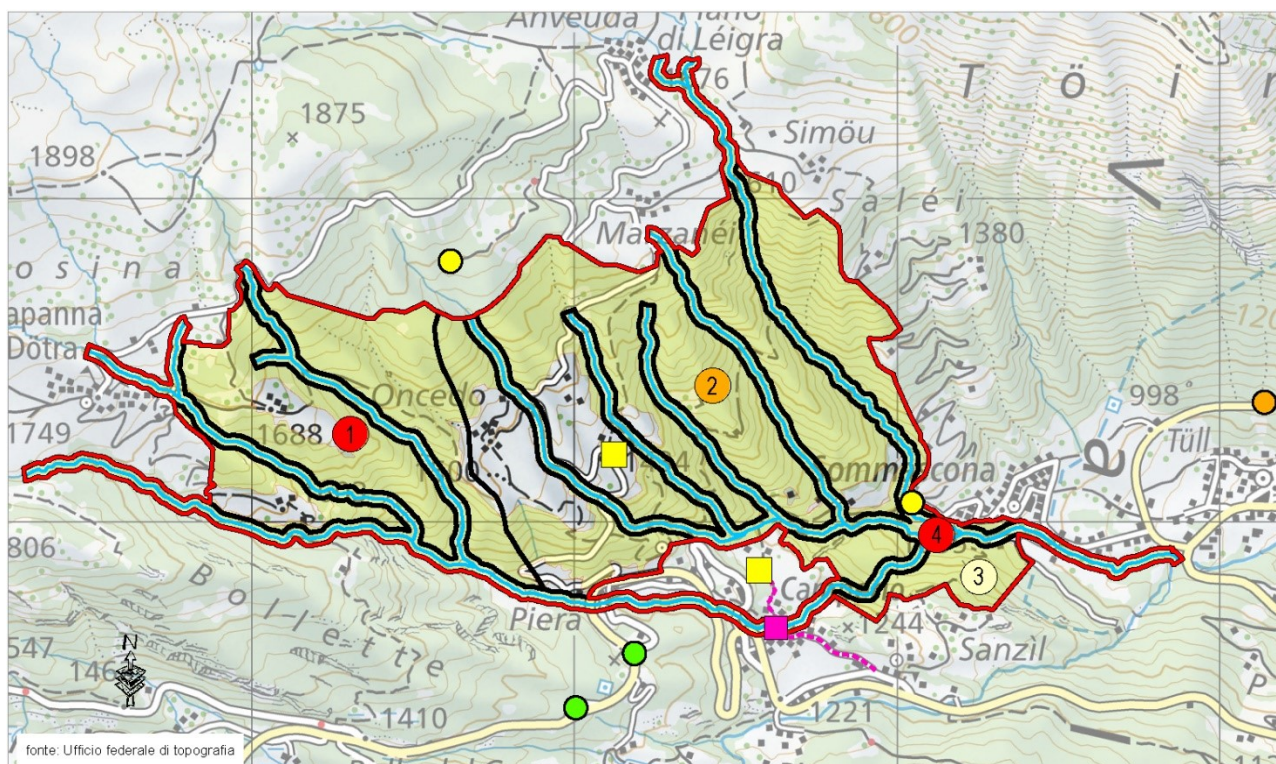
Per quanto concerne la componente selvicolturale il progetto propone degli interventi nel bosco di protezione su una superficie totale di 192 ettari di proprietà del Patriziato generale di Olivone, Campo e Largario (85 %) e di alcuni privati (15 %). Gli interventi lungo i corsi d'acqua sono ripartiti su numerose aste torrentizie per una lunghezza complessiva di circa 14 km. I lavori sono previsti sull'arco di 10 anni e suddivisi in due tappe distinte.

Il 21 settembre 2020 il Patriziato generale di Olivone, Campo e Largario ha deciso di cedere la committenza alla Comunità di Valle dei Patriziati, la quale ha accettato di promuovere il progetto il 13 ottobre 2020. I proprietari boschivi privati interessati dagli interventi saranno invece informati sugli intendimenti operativi al momento dell'elaborazione dei singoli progetti definitivi e potranno consultare il progetto (non sono previsti oneri finanziari a carico dei proprietari boschivi). Si ricorda che conformemente alla Legge cantonale sulle foreste, art. 22, il Consiglio di Stato, nell'interesse della conservazione del bosco e del mantenimento delle sue funzioni, può obbligare il proprietario a tollerare la gestione.

I lavori riguardanti le infrastrutture per l'accessibilità forestale sono così suddivisi:

- rifacimento del ponte sul Ri di Piera a Camperio (lunghezza 11.50 m, larghezza carreggiata 3.20 m, portata 28 ton) e sistemazione della strada d'accesso su una lunghezza di 500 ml con la sostituzione di un manufatto di sostegno (lunghezza 30 ml, altezza 1 m). Per questi lavori verrà considerata un'interessenza forestale del 50% per il calcolo dei contributi cantonali e federali;
- i due piazzali d'esbosco provvisori a Vuscéit di Sotto e in zona Fontanelle avranno rispettivamente una superficie di 850 mq e di 1'000 mq. Per questi lavori verrà considerata un'interessenza forestale del 100% per il calcolo dei contributi cantonali e federali.

Nel piano allegato sono indicate le aree degli interventi selvicolturali con le relative priorità e le infrastrutture previste per l'accessibilità:



Perimetro del progetto

Limiti dei comparti

Area di influsso

Infrastrutture d'esbosco esistenti

- Piazzale d'esbosco
- Piazzale d'esbosco e finale
- Piazzale finale

Priorità d'intervento

- Prima priorità
- Seconda priorità
- Terza priorità

Ubicazione interventi accessibilità

- Piazzali d'esbosco provvisori
- Rifacimento del ponte
- Sistemazione semplice dell'accesso

Interventi selvicolturali

Il progetto ha definito i comparti con uguale obiettivo e le 4 unità di trattamento (UT) in base al pericolo naturale e alla stazione forestale, allo scopo di definire le superfici tipo e di valutare specificamente le necessità di intervento.

Di seguito i principali dati inerenti i lavori selvicolturali:

Descrizione	Unità	Quantità
Tagli nella fustaia	mc	10'850
Riali di versante trattati	ml	13'800
Sistemazione sentieri	ml	3'000

I boschi analizzati comprendono popolamenti naturali in parte maturi e piantagioni, eseguite dopo la devastante alluvione del 1927, che necessitano di interventi per migliorare e garantire la funzione di protezione a medio-lungo termine.

Per l'allestimento del progetto si è tenuto conto dei principi generali del NAI_S (Nachhaltigkeit und Erfolgskontrolle im Schutzwald) o meglio detto "Continuità nel bosco di protezione e controllo dell'efficacia". L'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) esige infatti che si faccia uso delle direttive NAI_S in tutti i boschi con funzione protettiva (inventario federale SilvaProtect) per un utilizzo mirato ed efficiente dei mezzi finanziari messi a disposizione dagli enti sussidiari e destinati alla cura del bosco.

Questo strumento tecnico permette di migliorare e garantire, con interventi di cure minime, la continuità della funzione protettiva svolta dai boschi in funzione dello stato auspicato in base al pericolo naturale preponderante ed alla stazione forestale.

Quando si parla di continuità nei boschi di protezione dobbiamo immaginare un popolamento strutturato in modo tale da mantenere in modo durevole la funzione di protezione. Ciò significa che questi soprassuoli devono comprendere tutti gli stadi di sviluppo (piante giovani, medie e adulte) distribuiti omogeneamente su tutta la superficie interessata, così che nel tempo si possano prelevare gli alberi maturi senza destabilizzare l'equilibrio ecologico e strutturale del bosco.

Nel caso concreto preoccupa soprattutto la mancanza di rinnovazione e gli alberi instabili lungo le sponde dei riali di versante e schiantati all'interno dello stesso. Trovandoci in boschi di protezione, la stabilità dei popolamenti deve essere l'obiettivo prioritario. Il tipo di bosco auspicato è quello di popolamenti misti non troppo chiusi, strutturati in senso verticale e orizzontale, con alberi stabili, con un'adeguata distribuzione del ringiovanimento a garanzia della stabilità duratura del bosco.

Si preferiranno le latifoglie rispetto alle conifere, che andranno ridotte soprattutto se fuori stazione, il tutto senza destabilizzare i popolamenti. Per potere aumentare la resilienza (capacità di reagire dopo un disturbo) è quindi importante avere popolamenti con più di una specie.

Il pericolo principale è costituito da frane, fenomeni erosivi e colate di fango, va quindi regolata l'infiltrazione delle acque garantendo un grado di copertura del suolo superiore al 30% o 40% a dipendenza della zona e della stazione. Dove possibile è da prevedere l'eliminazione di alberi labili su pendii instabili (alleggerimento).

La gestione selvicolturale degli alvei e delle loro sponde sarà importante laddove è necessaria la prevenzione contro gli smottamenti, al fine di ridurre il rischio che il legname sradicato e portato a valle crei danni o contribuisca alla creazione di serre.

La prima tappa degli interventi (periodo 2023-2027; superficie interessata 97 ettari) interessa i comparti più urgenti da risanare (priorità 1) e più in particolare le unità di trattamento 1 e 4. Si prevedono cure di prima priorità nei popolamenti di conifere (UT1) e gli interventi nei riali (UT4).

Per quanto concerne la seconda tappa degli interventi (periodo 2028-2032; superficie interessata 95 ettari), dove attualmente l'urgenza è considerata inferiore (priorità 2 e 3), l'attenzione sarà dedicata alle unità di trattamento 2 e 3. Si interverrà in particolare nelle

piantagioni (UT2) e nei popolamenti di frondifere (UT4) tramite tagli a favore di un ringiovanimento naturale conforme alle necessità (in particolare diradi negativi e creazione di buche di ringiovanimento).

Complessivamente si prevedono interventi selvicolturali su una superficie di 192 ha e il prelievo di 10'850 mc di legname che corrisponde ad una media di circa 56 mc/ha. L'esecuzione degli interventi, suddivisa su un periodo di 10 anni, è giustificata dall'importante superficie e dalla tipologia degli interventi. Nell'UT1 e UT2 verrà eseguita una ceduzione di circa 400 mc. Solo nei riali, su una tratta complessiva di 13'800 ml, saranno invece tagliati circa 3'300 mc. Complessivamente l'esbosco del legname tondo, effettuato tramite teleferica forestale ed elicottero, ammonta a 10'050 mc dei quali circa 300 mc verranno utilizzati in parte sotto forma di traverse. Il quantitativo di abbattimento si suddivide in circa 5'800 mc nella prima tappa ed i rimanenti 5'050 mc nella seconda tappa.

La realizzazione di due piazzali d'esbosco provvisori a Vuscéit di Sotto e in zona Fontanelle nel Comune di Blenio permetterà di razionalizzare la lavorazione del legname e rendere la materia prima facilmente accessibile per uno smercio sostenibile.

A livello tecnico, particolare attenzione sarà conferita al completo rifacimento del ponte esistente in località Camperio. Questa infrastruttura avrà il pregio di permettere il trasporto di gran parte del legname che verrà depositato a valle.

Infrastrutture di allacciamento (accessibilità forestale)

Gli interventi previsti hanno l'obiettivo di garantire lo spazio adeguato per depositare il legname generato dal progetto e una viabilità forestale che garantisca l'accesso ai depositi e lo smaltimento della materia prima. I lavori inizieranno subito dopo l'approvazione del presente progetto da parte dell'autorità competente.

Il progetto di rifacimento del ponte Ri di Piera a Camperio nel Comune di Blenio, interessa la strada comunale Camperio – Fontanelle dove è previsto la creazione di un vasto piazzale di deposito di legname.

L'attuale manufatto situato a Camperio sul Ri di Piera è stato realizzato nella prima metà del secolo scorso e non soddisfa più le norme vigenti. A livello esecutivo, le valutazioni di progetto hanno portato a considerare come migliore variante il rifacimento del manufatto, portando la sua portata a 28 ton e adeguando la sua larghezza ai mezzi forestali odierni. Nell'ambito di questo intervento, per permettere il transito dei veicoli pesanti verrà sostituito un muro di sostegno a confine di una casa esistente nelle immediate vicinanze del campo stradale in prossimità del ponte e lo strato d'usura della strada d'accesso al ponte sarà sistemato con l'apporto di misto granulare. Per questi lavori verrà considerata un'interessenza forestale del 50% per il calcolo dei contributi cantonali e federali.

Lotta agli incendi boschivi

Il comprensorio del progetto non ha subito incendi boschivi nel recente passato. La banca dati SwissFire, che registra gli incendi a partire dal 1947, non segnala infatti nessun evento rilevante. Anche il pericolo di incendio potenziale non è elevato ed è confermato dallo studio del WSL che non considera questi popolamenti boschivi come a rischio. La rete antincendio nei dintorni dell'area di intervento presenta numerosi idranti attivi soprattutto nei pressi dei nuclei abitati. La disponibilità di acqua in caso di spegnimento tramite l'ausilio

dell'elicottero è ampiamente soddisfatta dalla presenza del bacino artificiale del Luzzone situato a Nord-Est del comparto (a circa 6 km in linea d'aria) e dalla nuova vasca antincendio situata a Torre a 1'000 mslm a circa 6.5 km dal popolamento in questione. Sono infine numerose le piazzole accessibili con mezzi di primo soccorso ed utili alla posa di vasche mobili nelle dirette vicinanze del comparto.

In considerazione di questi aspetti non è stata quindi prevista alcuna infrastruttura supplementare per la lotta agli incendi boschivi.

4 I Benefici ambientali e climatici del progetto

Gli effetti sulla biodiversità

Il progetto selvicolturale è improntato prevalentemente alla cura del bosco di protezione nel popolamento boschivo e nei riali di versante che l'attraversano. I tagli di ringiovanimento a buche ed i diradi nelle piantagioni e nel bosco naturale misto avranno il pregio di diminuire la densità del bosco a favore dell'avifauna che predilige alberi più spaziosi tra loro e boschi luminosi. La cura della mescolanza di questi boschi misti aumenta la varietà vegetazionale e avvantaggia la presenza di specie arboree di valore attualmente meno rappresentate. La ramaglia risultante dai tagli come anche la posa di traverse che rimarranno in bosco aumenteranno nel tempo il substrato germinativo grazie alla lenta decomposizione del legname che genera humus. In questa fase non saranno solamente le giovani piante a trarne beneficio bensì i numerosi insetti che traggono giovamento da questa componente vitale degli ecosistemi forestali.

La gestione degli organismi alloctoni invasivi

Ai margini del popolamento boschivo di Sommascona si rileva la presenza di *Buddleja davidii* (Buddleja) soprattutto lungo le sponde dei riali di versante e nel loro alveo. Questa specie ha la capacità di "risalire" i corsi d'acqua privi di vegetazione insinuandosi anche ad alte quote. Gli interventi in queste aree dovranno tenerne conto e prevedere una sufficiente copertura arborea anche dopo i tagli delle piante instabili lungo le aste torrentizie.

Dalle osservazioni di Info Flora sono stati censiti piccoli nuclei di *Reynoutria japonica* (Poligono del Giappone) in area agricola, lungo il Ri di Piera a valle della frazione di Sommascona. Questa specie invasiva viene contrastata da anni grazie al programma di lotta delle neofite invasive in corso in tutta la Valle di Blenio. Un'espansione di questa specie nei popolamenti boschivi limitrofi è da escludere in quanto quest'area non verrà interessata dagli interventi selvicolturali.

Le misure di adattamento ai mutamenti climatici

Seppure il perimetro interessato dall'intervento si trova nella fascia montana superiore a ridosso della catena alpina, recenti studi prevedono anche in questi comparti dei cambiamenti vegetazionali a seguito del verosimile cambiamento climatico. La vegetazione collinare si spingerà sempre più verso nord a scapito delle specie resinose più delicate all'aumento delle temperature come per esempio l'abete rosso (*Picea abies*). Nell'ambito delle cure selvicolturali la scelta della giusta mescolanza di specie arboree ha sempre più importanza. Nel caso specifico, grazie anche alla presenza di specie messe a dimora nel secolo scorso come il faggio (*Fagus sylvatica*), si favoriranno le latifoglie già presenti a scapito dell'abete rosso sempre più soggetto ad estati siccitose e all'attacco di insetti parassiti come il bostrico tipografo.

5 Licenza edilizia

Il rifacimento del ponte sul Ri di Piera a Camperio è stato approvato dal Comune di Blenio mediante Risoluzione municipale del 07 marzo 2022 per la quale non è stato inoltrato ricorso al Consiglio di Stato (si richiama l'avviso cantonale no. 121852 del 01 marzo 2022).

Per gli altri progetti riguardanti i due piazzali d'esbosco provvisori, le infrastrutture di allacciamento che prevedono la sistemazione o il rifacimento di opere esistenti, senza cambiamenti rilevanti, non viene richiesto il rilascio di una licenza edilizia.

6 Ente esecutore

L'ente esecutore dell'opera è la Comunità dei patriziati della Valle di Blenio.

Gli interventi selvicolturali sono previsti nei boschi di proprietà del Patriziato generale di Olivone, Campo e Largario e su alcuni mappali privati (15 %).

7 Preventivo di spesa

Interventi selvicolturali nei boschi di protezione

Gli interventi selvicolturali riguardano un volume di lavoro lordo di 3'660'000 franchi, così sintetizzato:

Descrizione	Importi	
Installazione cantiere	fr.	130'000.00
Taglio del bosco	fr.	786'360.00
Esbosco del legname	fr.	1'170'760.00
Lavorazione del legname sul piazzale d'esbosco	fr.	400'160.00
Trasporto fino al piazzale di deposito finale	fr.	80'500.00
Opere tecniche	fr.	115'000.00
Rincarò 2023-2032 (3 %)	fr.	80'483.40
Imprevisti (10%)	fr.	276'326.34
Indennità intemperie (1%)	fr.	30'395.90
IVA per opere da impresario forestale (7.7%)	fr.	236'388.89
Progettazione e direzione lavori (11%)	fr.	328'000.00
IVA per progettazione e direzione lavori (7.7%)	fr.	25'256.00
Arrotondamento	fr.	+369.47
Totale	fr.	3'660'000.00

I costi all'ettaro di superficie trattata ammontano a 19'062 franchi.

Viene proposto un sussidio forestale complessivo di Cantone e Confederazione massimo dell'80%, così strutturato (Legge cantonale sulle foreste, art. 31c, cpv. 1):

- Cantone: 53.77% di 3'660'000 franchi pari a 1'968'000 franchi;
- Confederazione: 5'000 franchi per ettaro di superficie d'influenza, corrispondente al 26.23% di 3'660'000 franchi pari a 960'000 franchi sulla base della superficie totale trattata di 192 ettari prevista nel progetto. Una minore superficie degli interventi comporterà di conseguenza una riduzione proporzionale del contributo federale (nella misura di 5'000 franchi per ettaro di superficie d'influenza non realizzata) nell'ambito del consuntivo finale della seconda tappa tenuto conto della superficie effettivamente realizzata nella prima tappa.

	Volume lavoro [fr.]		Sussidio [fr.]
Sussidio cantonale	3'660'000.00	53.77%	1'968'000.00
Sussidio federale	3'660'000.00	26.23%	960'000.00
Totale		80.00%	2'928'000.00

Per i piazzali d'esbosco è necessario un approfondimento del progetto per poter giungere al progetto esecutivo, che dovrà essere approvato dal Consiglio di Stato nell'ambito dei progetti selvicolturali.

I ricavi forfettari della vendita del legname andranno a parziale copertura dei costi residui del progetto integrale tenuto conto dell'interessenza forestale delle infrastrutture di allacciamento.

Il progetto selvicolturale, considerato il grado di approfondimento e la durata degli interventi (10 anni), sarà successivamente suddiviso in due progetti definitivi in base alla tipologia e priorità d'intervento. Gli importi riferiti alle tappe di 5 anni verranno precisati nelle successive risoluzioni governative allestite dalla Sezione forestale cantonale. Considerato che nel tempo le condizioni del bosco possono modificarsi, la priorità e l'intensità degli interventi saranno rivalutate singolarmente per ogni oggetto al momento dell'elaborazione delle successive fasi di progettazione.

Le due tappe quinquennali che saranno ancora singolarmente approvate dal Consiglio di Stato sono così riassunte:

- la prima tappa nel periodo 2023-2027 riguarda una superficie d'intervento di circa 97 ettari;
- la seconda tappa nel periodo 2028-2032 riguarda una superficie d'intervento di circa 95 ettari.

Infrastrutture di allacciamento (accessibilità forestale)

Il rifacimento del ponte sul Ri di Piera a Camperio, la sistemazione della strada d'accesso (sistemazione dello strato d'usura) e la sostituzione di un manufatto di sostegno riguardano un volume di lavoro lordo di 340'000 franchi così sintetizzato:

Descrizione		Importi
Installazione cantiere	fr.	32'500.00
Demolizioni e rimozioni	fr.	12'500.00
Sistemazione di corsi d'acqua	fr.	28'340.00
Pavimentazioni	fr.	38'206.00
Opere di calcestruzzo eseguite sul posto	fr.	70'906.00
Barriere di sicurezza stradali	fr.	11'200.00
Indennità intemperie (1%)	fr.	1'936.52
Lavori a regia	fr.	33'850.00
Progetto e DL	fr.	31'500.00
Rincarò 2023-2032 (3%)	fr.	7'828.16
Imprevisti 10 %	fr.	16'876.67
Interventi accessori	fr.	20'000.00
IVA (7.7%)	fr.	24'304.54
Arrotondamento	fr.	52.11
Totale	fr.	340'000.00

Proponiamo un sussidio forestale complessivo di Cantone e Confederazione del 37.5% (Legge cantonale sulle foreste, art. 31c, cpv. 1) di 340'000 franchi, pari a 127'500 franchi così ripartito:

	Volume lavoro [fr.]	Sussidio [fr.]	
Sussidio cantonale	340'000.00	17.50%	59'500.00
Sussidio federale	340'000.00	20.00%	68'000.00
Totale		37.50%	127'500.00

Il progetto è già stato elaborato con un grado di dettaglio sufficiente per essere realizzato senza la necessità di presentare un ulteriore progetto più approfondito.

8 Piano di finanziamento

La spesa totale preventivata ammonta a 4'000'000 di franchi ed è supportata dal seguente piano di finanziamento:

	Selvicoltura	Infrastrutture di allacciamento	Totale	
	[fr.]	[fr.]	[fr.]	[%]
Cantone	1'968'000.00	59'500.00	2'027'500.00	50.69%
Confederazione	960'000.00	68'000.00	1'028'000.00	25.70%
Comunità dei patriziati della Valle di Blenio	286'490.00	212'500.00	498'990.00	12.47%
Ricavo forfettario legname	445'510.00	0.00	445'510.00	11.14%
Totale	3'660'000.00	340'000.00	4'000'000.00	100.00%

L'ente esecutore, in qualità di committente, assicura la gestione del progetto sotto la supervisione della Sezione forestale.

Alla Sezione forestale è data facoltà tramite risoluzione governativa, nei limiti dell'ammontare del credito concesso, di aggiornare il piano di finanziamento durante le fasi esecutive del progetto.

9 Relazione con le linee direttive e con il piano finanziario

La spesa lorda preventivata per un importo di 4'000'000 franchi, di cui 2'027'500 franchi quale quota parte cantonale, è prevista nel piano finanziario del settore 55 (Economia forestale).

Essa non comporta alcuna modifica a livello di personale.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

Il sussidio cantonale di 2'027'500 franchi a favore della Comunità dei patriziati della Valle di Blenio va a carico delle seguenti voci contabili:

- per le opere selvicolturali per il trattamento del bosco di protezione (ID 7a-1, IP 1.1) il sussidio cantonale andrà a carico della voce contabile CRB 741, conto 56200014 “Contributi cantonali per selvicoltura”, WBS 741 51 4340 (PF 551 2 1) per un importo di 1'968'000 franchi;
- per le infrastrutture di allacciamento (ID 7a-2, IP 2.1) il sussidio cantonale andrà a carico della voce contabile CRB 741, conto 56200012 “Contributi cantonali per strade forestali”, WBS 741 51 1330 (PF 551 2 3) per un importo di 59'500 franchi.

Il sussidio federale di 1'028'000 franchi a favore della Comunità dei patriziati della Valle di Blenio va a carico delle seguenti voci contabili:

- per le opere selvicolturali per il trattamento del bosco di protezione (ID 7a-1, IP 1.1) il sussidio federale sarà riversato in uscita dal conto CRB 741, conto 57200016 “Contributi federali settore forestale”, WBS 741 55 1010 per un importo di 960'000 franchi;
- per le infrastrutture di allacciamento (ID 7a-2, IP 2.1) il sussidio federale sarà riversato in uscita dal conto CRB 741, conto 57200016 “Contributi federali settore forestale”, WBS 741 55 1010 per un importo di 68'000 franchi;

10 Conclusioni

Sulla base delle considerazioni esposte nel presente messaggio, vi invitiamo a voler approvare il presente decreto legislativo volto a concedere un sussidio complessivo di 3'055'500 franchi di cui 2'027'500 franchi quale sussidio cantonale e 1'028'000 franchi quale sussidio federale, a favore della Comunità dei patriziati della Valle di Blenio, per gli interventi (selvicoltura e infrastrutture di allacciamento) nei boschi di protezione e nei riali di Sommascona in territorio del Comune di Blenio.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Claudio Zali

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri

Disegno di

**Decreto legislativo
concernente l'approvazione del progetto integrale nei boschi di protezione e nei riali
di Sommascona nel Comune di Blenio, lo stanziamento di un credito di 2'027'500
franchi quale sussidio cantonale e l'autorizzazione alla spesa di 3'055'500 franchi
quale sussidio complessivo cantonale e federale
del**

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE DEL TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8199 del 12 ottobre 2022,

decreta:

Art. 1

È approvato il progetto integrale (selvicoltura e infrastrutture di allacciamento) per la realizzazione degli interventi necessari alla cura del bosco di protezione e nei riali di Sommascona in territorio del Comune di Blenio.

Art. 2

¹È accordato un sussidio cantonale di 2'027'500 franchi alla Comunità dei patriziati della Valle di Blenio, per il sussidiamento degli interventi previsti nell'ambito del progetto integrale (selvicoltura e infrastrutture di allacciamento) nel bosco di protezione e nei riali di Sommascona in territorio del Comune di Blenio.

²Il contributo federale a favore della Comunità dei patriziati della Valle di Blenio ammonterà a 1'028'000 franchi.

Art. 3

Il sussidio è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Sezione forestale.

Art. 4

I lavori saranno eseguiti sotto la supervisione del Dipartimento del territorio, per il tramite della Sezione forestale.

Art. 5

I sussidi saranno versati in base alle liquidazioni debitamente approvate dalla Sezione forestale e saldate.

Art. 6

La Comunità dei patriziati della Valle di Blenio si impegna alla realizzazione completa dei lavori progettati e a garantire in futuro interventi regolari, volti ad assicurare a lungo termine la sicurezza del territorio.

Art. 7

¹Il presente decreto legislativo sottostà a referendum facoltativo.

²Esso entra in vigore immediatamente.